



**c. 35 art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015)**

## **CREDITO DI IMPOSTA SU RICERCA E SVILUPPO**

*Novità sulla definizione di attività di R&S e successivi controlli*

La recente corposa circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 13/E del 27/04/2017 redatta in concorso con MiSE fornisce chiarimenti su alcune novità introdotte dalla Legge di bilancio 2017 e risponde a quesiti validi anche per il pregresso (2015-2016).

In realtà le informazioni contenute in 81 pagine di circolare sono per la maggior parte "confermative" di quanto già si sapeva e soprattutto avallano e confermano la nostra correttezza operativa in mancanza di precise indicazioni.

In particolare vi è un aspetto che molti non hanno ancora commentato perché non ne hanno capito la reale importanza o peggio perché contrario ai propri interessi, **ma che è destinato ad avere un impatto devastante in sede di eventuali controlli.**

La circolare, a proposito della valutazione dello spessore tecnologico del progetto, recita:

*"Nei casi in cui i dubbi... riguardino esclusivamente la riconducibilità delle attività per le quali si intende fruire del beneficio tra quelle eleggibili al credito di imposta... il contribuente può acquisire autonomamente il parere tecnico del citato ministero (MiSE) limitandosi a conservarlo"*

Come è facilmente intuibile, questa opzione è stata prevista soprattutto per i progetti delle PMI che spesso sono "border line". L'iter che l'azienda dovrebbe attivare in caso di dubbi sullo spessore tecnologico del proprio progetto sarà quindi il seguente:

- La società scrive a MiSE descrivendo il progetto
- MiSE sottopone la relazione progettuale ad un **Professore Universitario iscritto all'albo degli "Esperti in innovazione tecnologica" appositamente costituito per soddisfare queste necessità**
- Il Professore esamina la relazione e, **senza contraddittorio con l'azienda e senza richiesta di integrazioni/delucidazioni**, esprime a MiSE un parere che rimane vincolante per tutti.

Da quanto sopra si evince che, **indipendentemente dalla qualità del progetto**, si potrà ottenere un parere positivo solo in caso di relazione tecnica sviluppata in modo chiaro ed esaustivo ma, soprattutto, redatta nel rispetto dei migliori canoni previsti per questo tipo di procedure, seguendo una determinata traccia e dando determinate informazioni; **le aziende, in particolare le PMI, non hanno questa capacità né queste conoscenze specifiche.**

In ogni caso, l'esperienza insegna che **senza possibilità di contraddittorio né di fornire integrazioni, la percentuale di pareri negativi è estremamente alta** indipendentemente dalla qualità del progetto e dalla completezza della relazione tecnica sul medesimo: al minimo dubbio, il Professore



incaricato non si prende responsabilità e rigetta il progetto. E' anche corretto sottolineare che i tempi di risposta da parte di MiSE potrebbero prolungarsi oltre ogni ragionevole aspettativa.

Pertanto le ipotesi operative sono:

- 1) L'azienda chiede una valutazione preventiva del progetto da parte MiSE: **alto rischio di rigetto anche solo per una minima carenza formale.**
- 2) Autofruizione del beneficio (caso più frequente) senza alcun parere sul progetto, o in forza di relazione tecnica anche ben esposta ma con un parere **reso da figura non autorevole quanto quella di un Professore iscritto all'albo MiSE degli "Esperti in innovazione tecnologica"**: in caso di controllo da parte dell'Agenzia delle Entrate, non potendo quest'ultima esprimere pareri di natura tecnica, l'Agenzia **potrà (leggasi "dovrà") inviare il fascicolo tecnico al MiSE per la valutazione dei requisiti di R&S**, che quindi affiderà a sua volta la documentazione ad un Professore iscritto all'albo MiSE degli "Esperti in innovazione tecnologica".

Risultato in entrambi i casi: **senza possibilità di contraddittorio né di fornire integrazioni, la percentuale di pareri negativi è estremamente alta.**

Apindustria, attraverso la collaborazione con uno Studio che ha esperienza pluridecennale in questo specifico settore, fornisce il seguente servizio:

- identificazione di progetti definibili di R&S
- assistenza nella redazione di una relazione tecnica chiara e completa sul progetto **seguendo le tracce di modulistica MiSE**
- sottoposizione di tale relazione al **parere di un Professore Universitario iscritto all'albo dei "Periti Esperti in innovazione tecnologica" del MiSE** che rilascia tale parere in qualità di iscritto a tale Albo.

Questo servizio offre due esclusivi e significativi vantaggi:

- 1) le aziende assistite disporranno di un **parere reso dal perito di parte di MiSE e quindi difficilmente contestabile dallo stesso**; soprattutto l'Agenzia delle Entrate di fronte al parere motivato di un consulente del MiSE (e viene fornito estratto dell'iscrizione all'Albo) non può formalmente catalogare il progetto nella casistica dei *"casi in cui i dubbi... riguardano esclusivamente la riconducibilità delle attività per le quali si intende fruire del beneficio"*; lo Studio con il quale Apindustria collabora **non ha mai avuto contestazioni** di sorta su pratiche autonomamente dotate del parere di un Professore iscritto all'Albo MiSE.



Nell'eventualità di carenze formali e/o sostanziali nella relazione sul progetto sarà possibile, tramite lo Studio, instaurare con il Professore un contraddittorio e poter fornire tutte quelle integrazioni utili al rilascio di parere positivo.

Brescia, 25 maggio 2017

***per informazioni Ufficio Economico Apindustria Brescia:***  
*tel. 03023076 - fax 0302304108 - email economico@apindustria.bs.it*